

ENOLOGIA. Prosegue la presentazione in Italia e nel mondo del Classico Riserva 2008 e del progetto De Buris

Tommasi, «Grand tour» dell'Amarone

L'azienda annuncia, nella tappa romana, che entro il 2022 sarà completato il restauro della villa

Tommasi Family Estates porta avanti il progetto De Buris puntando con il «Grand tour» sull'Amarone classico Riserva 2008, che ha fatto tappa a Roma dopo la presentazione ufficiale di ottobre a Verona e dopo New York, Milano e i Paesi scandinavi e che arriverà

a Dusseldorf per il Prowein, di nuovo a Verona con Vinitaly e a Londra.

E puntando su Villa De Buris, dimora storica della famiglia Tommasi, sorta su un castrum romano, che entro il 2022 vedrà ultimati i lavori di restauro per diventare luogo di accoglienza di lusso. L'apertura seguirà la nascita della Fondazione, che supporterà il recupero della villa e la ricerca scientifica e tecnica. Lo ha annunciato nella tappa

romana del De Buris Grand Tour Giancarlo Tommasi, quarta generazione dell'azienda vinicola che nel 2017 ha fatturato 28 milioni con una crescita del 5%.

Amarone classico Riserva 2008 è un cru prodotto in meno di ottomila bottiglie numerate, frutto dei vigneti della tenuta «La Groletta» di Sant'Ambrogio. «Il mio Amarone», ha detto l'enologo e produttore, «punta alla bevibilità e all'equilibrio». Nel



Villa De Buris a San Pietro in Cariano

2018 Tommasi Family Estates ha prodotto 3 milioni di bottiglie circa, di cui il 14% per il mercato Italia e l'86% per i mercati esteri, «dove siamo presenti in 70 Paesi. Non trascuro nessuna piazza, ma a New York siamo più conosciuti che in Italia», ammette. Con sei tenute vitivinicole in cinque regioni d'Italia - Tommasi in Veneto, Caseo in Lombardia, Casisano a Montalcino e Poggio al Tufo in Maremma Toscana, Surani in Puglia e Paternoster in Basilicata - l'azienda, che ha 700 ettari di proprietà, è al lavoro anche per sperimentare le prime bollicine. La fami-

glia Tommasi intende valorizzare ogni territorio legandosi a un percorso di sostenibilità e di ospitalità che già si esprime attraverso Villa Quaranta Wine Hotel & spa in Valpolicella, Albergo Mazzanti e Caffè Dante Bistrot a Verona e Agriturismo Poggio al Tufo a Pitigliano, Maremma toscana.

«Senza perdere d'occhio la Valpolicella», ha assicurato Giancarlo Tommasi, che è vice presidente delle Famiglie storiche. «Attraverso scelte di sostenibilità in vigna stiamo riducendo i trattamenti al minimo per preservare questo scrigno verde». •LZ